

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Il bilancio di previsione 2017 – 2019 è stato costruito sulla base:

- delle risorse prevedibili in ciascuno degli esercizi considerati, tenuto conto delle aliquote di imposta e delle tariffe dei servizi approvate, dell'archivio degli oggetti e dei soggetti di imposta, degli utenti dei servizi, del trend storico;
- dei fabbisogni di spesa, tenuto conto dei servizi attivati e da attivare, dei limiti di spesa previsti dalla Legge;
- del programma triennale dei lavori pubblici e delle acquisizioni;
- della programmazione triennale del personale.

Rispetto al D.U.P. 2017 – 2019, approvato dal Consiglio comunale in data 08 agosto 2016, si sono resi necessari degli aggiornamenti in considerazione:

- delle modifiche apportate alla programmazione dei lavori pubblici con la deliberazione della Giunta Comunale n. 142 del 19 ottobre 2016 "Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2017-2018-2019, dell'elenco annuale 2017 nonché del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2017-2018";
- delle ultime variazioni apportate al bilancio 2016 e dei conseguenti riflessi sulla programmazione del successivo triennio;
- delle novità normative introdotte dal D.L. n. 113/2016, convertito con modificazioni in Legge n. 160/2016 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio";
- della verifica sulle risorse prevedibili per il prossimo triennio in termini di tributi locali, contributi correnti ed in conto capitale e proventi dei servizi e dei conseguenti riflessi sulla programmazione di spesa;

Le previsioni di entrata sono state costruite considerando:

- la conferma di aliquote e detrazioni delle imposte e delle tariffe dei servizi;
- la programmazione di attività di recupero ICI, IMU e TASI per complessivi € 1.525.000,00;
- la previsione del gettito ordinario IMU e TASI (quest'ultima limitatamente alle abitazioni principali A1, A8, A9), sulla base dei valori elaborati dalle banche dati dell'Ente;
- il fondo di solidarietà comunale e la quota di alimentazione dello stesso fondo con l'IMU di competenza comunale comunicati per l'anno 2016, tenuto conto della quota variabile che verrà assegnata sulla base della differenza fra la capacità fiscale ed i fabbisogni standard, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);
- le sanzioni per violazioni al CDS che si prevede di rilevare nel corso del triennio considerato, tenuto conto dell'installazione di apparecchiature elettroniche per la rilevazione delle infrazioni semaforiche;
- i proventi da concessioni edilizie e per perequazione urbanistica per complessivi € 1.610.000,00 nel triennio 2017 – 2019, sulla base degli strumenti urbanistici vigenti, degli accordi per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata in corso di definizione e del trend di accertamento degli ultimi esercizi.
- il ricorso all'assunzione di mutui per il finanziamento di opere inserite nel programma triennale dei LL.PP. per complessivi € 1.660.712,00 complessivi nel triennio;
- le richieste di contributi regionali e statali da destinarsi alle opere pubbliche inserite nella programmazione triennale;
- l'ultimo dato disponibile (in particolare trend 2014 - 2016) con riferimento ad ogni altra previsione di entrata.

Le entrate tributarie comprendono:

IMU ordinaria pari ad € 2.985.000. L'importo è stato determinato sulla base dei valori aggiornati presenti negli archivi dell'Ente, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale determinata in € 890.269,52;

TASI riferita alle sole abitazioni principali classificate in categoria A1, A8, A9 pari ad € 27.000,00;

IMU, ICI e TASI riferite ad annualità pregresse pari a complessivi € 1.525.000,00. Il predetto valore risulta calcolato sulla base della differenza fra imposte effettivamente incassate e imposte dovute, come risultanti dalle banche dati dell'ente. Si rileva che le banche dati sono costantemente aggiornate, a conferma dell'attendibilità delle previsioni di recupero iscritte a bilancio. Il rischio di esigibilità inevitabilmente derivante dall'attività di accertamento risulta garantito da quota del fondo svalutazione crediti.

Addizionale comunale all'IRPEF pari ad € 1.396.000,00 calcolati sulla base delle somme accertate nel 2015 e di quanto incassato in competenza dello stesso esercizio (2015) e in conto residui nell'esercizio 2016. L'aliquota applicata è pari allo 0,6 per cento, con soglia di esenzione pari ad € 15.000,00;

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni determinati sulla base di proiezioni del trend riferito alle ultime annualità;

Imposta di soggiorno, istituita nel 2015, la previsione di gettito è stata effettuata sulla base delle presenze dichiarate dalle strutture ricettive per i primi tre trimestri dell'anno in corso e di una loro proiezione annuale, tenuto anche conto dei riflessi che potrebbero avere sul territorio gli eventi di richiamo nazionale ed internazionale programmati a livello comunale e provinciale.

Con il 2016 si è esaurito il fondo per lo sviluppo degli investimenti.

Altri trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, da altri enti e privati sono stati previsti in conformità alle disposizioni vigenti, ai dati storici e alle informazioni disponibili.

Le entrate extratributarie sono previste in conformità ad atti, contratti, attività e servizi avviati per un totale di **€ 2.265.730,00 nel 2017, € 2.178.478,00 nel 2018, € 2.080.227,00 nel 2019:**

- Con riferimento alle tariffe dei servizi a domanda individuale, le previsioni sono effettuate sulla base di dettagliata analisi contenuta nelle specifiche schede allegate al documento unico di programmazione. Si evidenzia un complessivo miglioramento della copertura, dettato in particolare da una revisione dei servizi manutentivi e di guardiania in appalto, dalla gestione convenzionate di taluni impianti, dalla programmata razionalizzazione del trasporto scolastico;
- Con riferimento ai proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (codice della strada, sanzioni amministrative) la previsione di € 590.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, risulta coerente rispetto alla programmazione di attività della polizia locale;
- I dividendi da parte di Asco holding sono previsti nell'importo di € 340.000,00 per ciascuna annualità considerata, sulla base della media dei valori riferiti alle annualità precedenti e dell'andamento della società;
- Le altre voci previste a tale titolo sono state determinate sulla base dell'analisi storica, tenuto conto delle modifiche apportate con la programmazione in esame.

Le entrate in conto capitale di competenza, ammontano ad € 3.604.290,91 per il 2017, € 1.260.000,00 per il 2018 ed € 710.000,00 per il 2019, di cui, per ciascuna annualità € 125.000,00 si riferiscono ad alienazioni e a concessioni di aree cimiteriali e comprendono € 120.000,00 quale rata annua di acquisizione da parte dell'IPAB del compendio immobiliare "G. e P. Marani". Limitatamente all'anno 2017, € 2.869.290,91 si riferiscono a contributi regionali ed erariali per gli investimenti destinati a interventi di messa in sicurezza di edifici, scuole e impianti sportivi. Di recente è stato, inoltre, assegnato al Comune di Villorba, il contributo di € **1.303.108,35** per la realizzazione della scuola elementare MARCO POLO, derivante dalla ripartizione 8 per mille a opere di edilizia scolastica. A tale merito gli uffici si sono attivati per verificare la possibilità di destinazione di tale quota ad altre opere previste nel programma dei LL.PP. considerato che la realizzazione della Marco Polo gode già di altri contributi. L'opera è inserita nel programma LL.PP. 2017 – 2019, annualità 2017 e nel bilancio di previsione finanziario, come aggiornato con la presente nota. L'esecuzione delle opere cofinanziate da Stato e Regione è comunque subordinata all'ammissione ai previsti finanziamenti. Sempre a titolo di contributi, sono previsti € 635.000,00 nel 2018 ed € 85.000,00 nel 2019 destinati a interventi di miglioramento della viabilità, a mobilità sostenibile e piste ciclabili.

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016.

Al bilancio è allegato il prospetto del risultato presunto di amministrazione determinato sulla base:

- delle entrate di competenza 2016, già accertate alla data attuale;
- delle spese di competenza 2016, già impegnate alla data attuale;
- delle variazioni dei residui attivi e passivi già registrate alla data attuale;
- delle entrate di competenza 2016 che si prevede di accertare entro il 31/12/2016;
- delle spese di competenza 2016 che si prevede di impegnare entro il 31/12/2016;
- delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di accertare entro il termine dell'esercizio;
- dell'accantonamento a fondo pluriennale vincolato delle spese di cui si prevede l'esigibilità nei prossimi esercizi.

Il risultato presunto così ottenuto è pari ad € 758.187,98 ed è così composto:

- parte proveniente da risorse per gli investimenti € 303.225,12;
- parte da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità € 441.396,60, calcolata sulla differenza tra il risultato presunto ottenuto e la quota destinata ad investimenti;
- parte da accantonare a fondo rischi contenzioso € 13.566,26;

Si precisa che nel risultato presunto di amministrazione non sono presenti vincoli derivanti da leggi, contributi, mutui e altri formalmente attribuiti dall'Ente.

La quota come sopra risultante non è applicata in fase di previsione iniziale al bilancio. L'utilizzo verrà disposto con atto del Consiglio Comunale, successivamente all'approvazione del rendiconto della gestione 2016, fatte salve le diverse ipotesi previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/00.

Criteri di determinazione del fondo svalutazione crediti

La determinazione del fondo svalutazione crediti, è stata effettuata sulla base del rapporto fra gli incassi e gli accertamenti ponderati riferiti al quinquennio 2010 - 2014 delle tipologie di entrata caratterizzate da dubbia o difficile esazione. Sono considerate di dubbia e/o difficile esazione:

1. imposte, tasse e proventi assimilati
2. COSAP e fitti attivi
3. proventi da controllo e repressione di irregolarità ed illeciti.

Sono stati esclusi i valori riferiti alle voci di entrata che non presentano rischi di esigibilità e che nel quinquennio considerato sono sempre stati interamente incassati nell'esercizio di competenza o nei primissimi mesi dell'esercizio successivo ed in particolare:

- entrate trasferite a titolo di federalismo fiscale, nonché le altre entrate del titolo II, in quanto trattasi di somme accertate sulla base di dati certi forniti dagli enti erogatori, in linea anche con le indicazioni contenute nel principio applicato alla contabilità finanziaria
- proventi derivanti dalla vendita e dalla gestione dei beni e dalla erogazione dei servizi
- interessi attivi
- altre entrate da redditi di capitale, rimborsi e altre non altrove classificate.

Sono state altresì escluse dal calcolo le entrate garantite da fidejussione (proventi per attività di edilizia privata).

Il fondo è stato iscritto nel bilancio 2017 applicando il criterio del rapporto ponderato, che attribuisce un peso maggiore al rapporto riscossioni/accertamenti degli ultimi due esercizi e, pertanto, rileva il rischio di inesigibilità spostando l'ago della bilancia sugli esercizi più recenti. Le quote accantonate a fondo sono pari ad € 445.000,00 per il 2017 e per il 2018 e ad € 444.000,00 per il 2019.

In sede di rendiconto 2016 dovrà essere verificata la congruità del fondo sia con riferimento agli stanziamenti di competenza sia con riferimento a quelli in conto residui anni precedenti. In esito a questa operazione il fondo iscritto in bilancio e quello accantonato nell'avanzo dell'anno 2016 confluiranno in un unico stanziamento vincolato e quindi non impiegabile.

Il **finanziamento** delle spese di investimento inserite nel bilancio 2017 - 2019 è così previsto:

ANNO	IMPORTO	FPV A.P.	CONTRIBUTI	ALIENAZIONI	PERMESSI A COSTRUIRE e EDILIZIA CONVENZIONATA	MUTUI	QUOTA VINCOLATA IMPOSTA DI SOGGIORNO
2017	5.383.670,11	208.667,30	2.869.290,81	125.00,00	610.000,00	1.570.712,00	
2018	1.999.750,00	600.000,00	635.000,00	125.000,00	500.000,00	90.000,00	49.750,00
2019	710.000,00		85.000,00	125.000,00	500.000,00		

Con riferimento all'esercizio 2018, si prevede l'utilizzo di € 49.750,00 del gettito derivante dall'imposta di soggiorno istituita nel 2015, nel rispetto dei vincoli di destinazione della stessa imposta, per la realizzazione di piste ciclabili per la mobilità sostenibile prevista nel programma triennale delle opere pubbliche - annualità 2018 ed iscritta nella stessa annualità di bilancio alla missione 10, programma 5. Si ricorda che tale imposta deve essere destinata alle finalità previste dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011 e dal Regolamento Comunale istitutivo dell'imposta.

Quanto al ricorso al credito per complessivi € 1.660.712,00, si tratta di somme destinate al finanziamento di importanti interventi per la messa in sicurezza di edifici ed impianti, in parte cofinanziabili con contributi erariali e regionali. Il ricorso al credito risulta compatibile con i limiti di indebitamento (incidenza degli interessi passivi sulle entrate dei primi tre titoli del rendiconto 2015 pari a 4,14%; Limite di Legge 8%) e con gli obiettivi di pareggio di bilancio, come dimostrato dai relativi allegati al bilancio.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto all'entrata del bilancio è pari a:

FPV ENTRATA	2017	2018	2019
CORRENTE	€ 100.858,27	€ 100.805,55	€ 81.386,80
IN CONTO CAPITALE	€ 208.667,30	€ 600.000,00	€ 0,00

L'utilizzo del fondo pluriennale vincolato è dimostrato dall'allegato b) al bilancio finanziario, redatto sulla base della programmazione della spesa per investimenti e tenuto conto dei tempi dei diversi procedimenti, dei tempi di acquisizione delle risorse destinate al finanziamento delle opere e degli obiettivi programmatici di pareggio del bilancio.

La quota riferita alle spese correnti concerne incarichi legali e salario accessorio al personale per i quali si prevede l'esigibilità e la liquidazione della relativa spesa in annualità successive.

Con riferimento ai contenuti di spesa per ciascun programma si rinvia alla sezione operativa del D.U.P. 2017 - 2019, con le seguenti ulteriori precisazioni:

- Le previsioni di spesa rispettano complessivamente i limiti fissati dalle disposizioni di legge vigenti in materia;
- Per giungere al pareggio di bilancio tutte le previsioni sono state contenute nei limiti necessari a garantire il funzionamento dei servizi. In particolare si dovranno adottare azioni di razionalizzazione e riduzione della spesa per consumi energetici, carburanti, cancelleria e per tutte gli interventi di carattere discrezionale;
- La spesa per il personale, calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006, come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014, risulta notevolmente ridotta rispetto alla media del triennio 2011 - 2012 - 2013 (€ 2.562.283,85). La spesa netta considerata ai fini della verifica del predetto limite è pari ad € 2.429.201,81 nel 2017, ad € 2.408.616,93 nel 2018 e ad € 2.390.448,18 nel 2019 (inclusa la quota riferita ad operatori di supporto ai servizi sociali). Occorre, però, evidenziare, che nelle previsioni di bilancio non è inserito l'onere per l'adeguamento contrattuale, non essendo ancora concluse tutte le fasi contrattuali e definite le modalità di finanziamento degli aumenti che verranno previsti dal contratto nazionale;
- Le programmazione delle spese per incarichi per consulenze, studi e ricerche, per la formazione e le missioni del personale, per spese di rappresentanza, mostre, convegni, pubblicità, sponsorizzazioni, acquisto arredi, autovetture, immobili e locazioni risulta contenuta nei limiti previsti dalle disposizioni di Legge vigenti;
- Con riferimento alla spesa derivante dai contratti per l'acquisizione di servizi e forniture è stata attuata una politica di riduzione e contenimento in tutti gli ambiti, in conformità alle previsione del DL n. 66/2014. Il ricorso alle convenzioni CONSIP e al mercato elettronico è assicurata per tutte le categorie merceologiche presenti nei suddetti strumenti, se ed in quanto adeguate alle richieste dei servizi comunali. In particolare è previsto il ricorso a CONSIP per tutte le forniture di combustibili per riscaldamento, energia elettrica e telefonia.
- Con riferimento alla correlazione fra entrate e spese non ripetitive si attesta che tutte le entrate a carattere non ripetitivo (contributi in conto capitale, proventi dei permessi a costruire, accensione di prestiti) sono destinate agli investimenti, come dimostrato dal prospetto esposto in questa nota;
- Per quanto riguarda le entrate provenienti da attività di accertamento e recupero tributario e da sanzioni amministrative, si attesta che la quota iscritta in bilancio risulta prevista a regime in tutti gli esercizi, come dimostrato dall'analisi storica e programmatica di tali risorse.
- Con riferimento ai propri **enti ed organismi partecipati**, si precisa che ogni informazione inerente la consistenza patrimoniale e i risultati dell'ultimo esercizio chiuso è consultabile all'indirizzo www.comune.villorba.tv.it, sezione amministrazione trasparente. L'elenco delle partecipazioni è riportato alla sezione 1.5 del D.U.P.. Si precisa che:
 - le partecipazioni possedute non rientrano nel perimetro di consolidamento, come definito con deliberazione della giunta comunale n. 126 del 28.09.2015;
 - con deliberazioni del consiglio comunale n.ri 57 e 58 del 17.12.2015 veniva deliberata la messa in liquidazione di SIA s.r.l. e la cessione della quota di partecipazione in ACTT Servizi s.p.a., in quanto ritenute non necessarie per il perseguimento dei propri fini istituzionali;
 - con la ricognizione straordinaria da effettuare entro il 23 marzo 2017, ai sensi dell'art. 24 del citato n. D.Lgs. 175/2016, l'Ente dovrà accertare la presenza o meno di partecipazioni che ai sensi della predetta legge devono essere alienate o essere oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione mediante messa in liquidazione;
 - in Bilancio non sono previsti apporti finanziari a favore di società partecipate, nessuna delle quali ha registrato perdite d'esercizio per tre esercizi consecutivi, nè ha utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali;

In conclusione, la manovra di bilancio risulta rispondere ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Villorba, 28 novembre 2016

*Il Responsabile del Servizio finanziario
(Antonella Martini)*

